

GIANCARLINO BENEDETTI CORCOS

Musica, poesia, racconti reali o immaginari, scanditi da tratti morbidi, veloci, vivaci e innocenti come un gioco, come un'infanzia felice. Giancarlo Benedetti Corcos è libero, sganciato da regole d'accademia, non si cura di ordine e aderenza al reale, ascolta solo le sue pulsioni. Su teli, sovente senza telaio, piastrelle di ceramica o travi di legno, imprime i suoi segni, semplici e carichi di energia pura, uno dopo l'altro, quasi in modo automatico, per inseguire un suono, un sogno, una storia o un inconscio richiamo. È una pittura che coinvolge per il suo sapore *naïve*, per l'atmosfera gioiosa che crea e per la semplicità di vivere che comunica.

Nato nel 1964 a Roma, dove tuttora vive e lavora. Una volta conseguito il diploma all'Istituto Nazionale per la Grafica, ha proseguito i suoi studi presso la Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza, dove ha frequentato con particolare interesse le lezioni di Bruno Zevi. Espone fin dai primi anni ottanta e innumerevoli sono le mostre a cui ha partecipato, spesso accompagnando le opere con performance teatrali e letterarie.

Gioacchino Murat il suo amore per Napoli e le sue medaglie di corallo, acrilico su tela glinea, 140x120 cm

